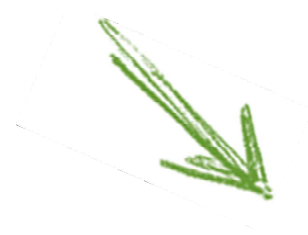


Cantiere Servizio civile

Progetto "Fai la differenza con il servizio civile in Cisl"



1. Cosa motiva la nostra proposta

Questo progetto nasce da due esigenze, da un lato di ampliare e valorizzare a vari livelli il coinvolgimento dei giovani che svolgono il servizio civile e tirocini all'interno dell'organizzazione, dall'altro di promuovere all'esterno il Servizio Civile presso gli enti e le associazioni della Cisl, sottolineando e sostenendo l'importanza dell'esperienza diretta che il Servizio Civile offre.

Queste sono opportunità preziose per una grande organizzazione sociale come la Cisl, nata in altri momenti storici, per non perdere aderenza con la realtà e le persone che la vivono. Vorremmo così fornire un contributo alla comprensione dell'immagine di sindacato percepita all'esterno e alla costruzione di nuove narrazioni per evitare che stereotipi e disinteresse continuino a rafforzarsi.

Inoltre sono occasioni per essere presenti in modo significativo rispetto alle transizioni lavorative: il Servizio Civile, il tirocinio sono elementi di collegamenti tra formazione e lavoro, intesi come strumenti formativi e professionali che possono intervenire in un momento nevralgico della vita di un giovane.

Valorizzare i giovani che svolgono servizio civile e tirocini

promuovere il servizio civile in Cisl

Se vogliamo far sì che il Servizio Civile in CISL raggiunga gli obiettivi preposti, è necessario ricordarsi di mettere la Persona al centro del nostro progetto. Il Servizio Civile interviene in un periodo di transizione nella vita di un giovane: tra la fase scolastica e la molto più lunga fase lavorativa. Nella scuola (e università) vi è la possibilità di non sentirsi invisibili perché si fa parte di un gruppo e perché vi è ancora una trasmissione di valori legati alla sfera della collettività e della cittadinanza. Con il passaggio alla fase lavorativa questo insieme di valori tende a perdersi o ad essere dato per scontato. Il Servizio Civile interviene proprio in questa fase intermedia con l'obiettivo di creare persone consapevoli della realtà nella quale vivono e lavorano. Il sindacato per sua natura è il promotore ideale di questi valori.

Il Servizio Civile in Cisl significa infatti condividere con i propri volontari i diritti e i doveri di ogni cittadino e lavoratore. Proprio per questo non bisogna dimenticarsi che il primo soggetto da tutelare è il volontario stesso.

Se da una parte, i civilisti in Cisl hanno la possibilità di vivere l'esperienza e le dinamiche di un'organizzazione complessa che trasmette ancora il valore e l'importanza del lavoro collettivo, dall'altra la stessa organizzazione deve ricordarsi di mettere in luce la persona permettendogli, nel limite del possibile, di assecondare le proprie aspirazioni personali e professionali.

2. A chi ci rivolgiamo

Ci rivolgiamo ai giovani che stanno svolgendo e svolgeranno Servizio civile e tirocinio nei vari ambiti organizzativi e ai giovani potenzialmente interessati a svolgerlo in futuro (chi ha i requisiti per partecipare al Servizio Civile rientra nella fascia di età 18-29 anni).

Il progetto si rivolge al (futuro) volontario nel rispetto della sua persona e con particolare attenzione ai processi che attraverserà durante il suo percorso.

3. Le finalità



Le finalità generali del progetto sono:

- Aumentare i livelli di cura, accompagnamento e di connessione tra i progetti di cui sono portatori i giovani che svolgono servizio civile (e tirocinio)
- Promuovere un rinnovato investimento formativo e culturale da parte dell'organizzazione nei confronti del dispositivo del servizio civile come opportunità di dialogo con i giovani e di educazione alla cittadinanza;
- Far conoscere all'esterno l'organizzazione Cisl come luogo formativo in cui svolgere servizio civile e tirocinio.

4. Cosa proponiamo



Dal punto di vista interno dell'organizzazione:

Costruire una rete

Al fine di dialogare, evitare di isolarsi ed isolare i volontari, è necessario creare una rete tra tutti i soggetti e tutti i civilisti che a livello regionale stanno svolgendo il Servizio Civile presso enti riconducibili alla Cisl.

La costruzione della rete si articola su due livelli: realtà organizzative (enti e associazioni varie che usufruiscono del servizio civile e leve civiche) e i giovani civilisti. Partendo da una prima mappatura, intendiamo creare una rete di collegamento tra tutte le realtà sindacali e affini che utilizzano il servizio civile, per agevolare e migliorare la completa gestione dello stesso. Prima di tutto, è necessario predisporre una rete di partner (es. BiblioLavoro, Anteas, Anolf, ecc.) che permetterebbe di gestire autonomamente il servizio civile, senza doversi affidare a un ente esterno come intermediario.

La rete sarà curata, dal punto di vista comunicativo, dagli stessi giovani (in collaborazione con il Laboratorio Giovani): alcune esperienze in altre regioni (cfr. Andrea Arnone, Anteas Emilia Romagna) ci testimoniano che è possibile infatti affidare ai volontari del Servizio civile il compito di gestire le pagine social (Twitter, Facebook, Instagram) per parlare di alcuni temi in maniera semplice ed immediata. I volontari sarebbero coinvolti anche in una fase decisionale in cui accordarsi sul contenuto del messaggio da comunicare tramite i social.

La rete può fungere da strumento di collegamento anche al termine dei progetti, sia per accompagnare la transizione in uscita delle singole persone, sia per valorizzare il possibile contributo che i "vecchi volontari" potrebbero dare ai nuovi entrati. (vecchi volontari come mediatori culturali). Come organizzazione sociale che si fa portatrice e promotrice di diritti, dovrà garantire ai volontari la continuità di quello scambio, attraverso incontri periodici.

Formazione e accompagnamento

La formazione durante il percorso del Servizio Civile è vitale per il volontario e per il progetto stesso. Il laboratorio giovani si candida a dar vita ad un gruppo di lavoro per rispondere all'esigenza di un investimento diverso e rinnovato sulla formazione e sull'accompagnamento dei civilisti per sviluppare una maggiore consapevolezza del contesto sindacale. Partendo dalle origini del sindacato, dalla sua storia e dal suo significato sociale, si permetterebbe ai giovani civilisti di conoscere le articolazioni organizzative della Cisl, i suoi sistemi di funzionamento e i suoi valori. Questo percorso di formazione e accompagnamento ha l'obiettivo di facilitare la partecipazione alla vita dell'organizzazione e la capacità di innovazione

Nel gruppo di lavoro, oltre ai giovani del laboratorio, saranno coinvolti giovani della scuola sindacale permanente, operatori e segretari Cisl nel ruolo di formatori.

Una prospettiva di rete ci consente di riconoscere esperienze formative evolute con cui avviare delle collaborazioni, come ad esempio "Anteas Academy", (percorso formativo finalizzato alla realizzazione di progetti per la comunità), o la settimana di formazione che ha riunito tutti i civilisti della rete costruita da Anteas in Emilia Romagna.

Una particolare attenzione sarà rivolta all'innovazione dei metodi e degli strumenti (es. *open space technology*, in cui i partecipanti si trovano virtualmente, e lavorano su un tema che viene assegnato e genera uno scambio di idee tra i partecipanti che può dare vita a progetti, laboratori)

La formazione richiede un grande investimento per guardare al futuro dei giovani all'interno della Cisl. In questa prospettiva la certificazione delle competenze costruite con la formazione rappresenta un valore aggiunto per tutto il percorso.

Sperimentare percorsi attenti a tutte le generazioni

Una prima area di lavoro richiede l'allestimento di progetti che favoriscono l'incontro tra i giovani del servizio civile e le persone anziane impegnate nell'organizzazione. Con la FNP è possibile avviare delle sperimentazioni che coinvolgono i giovani nel lavoro di presidio sociale della categoria, sia in qualche esperienza di contrattazione sociale sia in accoglienza nelle sedi.

Una seconda area di lavoro si rivolge ai giovani esterni per promuovere le specificità del servizio civile nell'organizzazione.

In questo senso è significativo valorizzare le esperienze dei civilisti in Cisl: i volontari che hanno svolto/stanno svolgendo il servizio civile possono spiegare meglio di chiunque altro i motivi per i quali valga la pena impegnarsi in una simile esperienza. I social network sono uno strumento che i volontari del servizio civile possono sfruttare durante il loro percorso per raccontare "in presa diretta" l'esperienza che stanno facendo. Inoltre si prevedono incontri sperimentali in alcune sedi universitarie (anche in collaborazione con altri enti che accolgono servizio civile). In questo senso BiblioLavoro sta potenziando le convenzioni con alcune Università su cui si intende investire con una logica di sperimentazione.

Incontri in "uscita" in alcune università per promuovere e raccontare la propria esperienza